

sabato 1 settembre 2001

cinema e teatri

rUnità 19

televisione

**MAFFUCCI PASSA A MEDIASET**  
Alla scadenza del suo contratto di consulenza con la Rai, Mario Maffucci passa a Mediaset in qualità di produttore artistico del nuovo programma di Paolo Bonolis «Italiani». Nato a Roma 62 anni fa, capostruttura Rai dall'87, Maffucci ha lanciato, in collaborazione con Baudo, programmi come «Domenica In» e «Fantastico». Nel '98 è diventato vicedirettore di Raiuno. Ma il suo nome è legato soprattutto al Festival di Sanremo, che lo ha visto coinvolto per una ventina di edizioni. Concluso il suo rapporto con la Rai dopo l'edizione 2000, nel 2001 è stato ancora una volta direttore artistico della manifestazione.

appelli

## VELTRONI: JAZZISTI ITALIANI, È ROMA LA VOSTRA CITTÀ

Si sono appena spenti, ieri sera, gli echi della speciale maratona jazz a via dei Fori Imperiali. E Roma rilancia già le sue ambizioni di nuova città del jazz con l'appuntamento che il sindaco, Walter Veltroni, ha fissato per il 24 settembre in Campidoglio con gli esponenti italiani più importanti del settore. Presenti musicisti, autori e organizzatori per parlare dell'isola del jazz che non c'è e ci sarà. «Non è accettabile che gran parte del jazz italiano debba emigrare per mancanza di spazi», ha commentato lo stesso Veltroni, nel corso del programma di Radiodue "3131 Costume e società" condotto da Pierluigi Diaco. «Per questi motivi - ha aggiunto - vorrei che Roma divenisse una città musicale attraverso il rilancio del Teatro dell'Opera, l'apertura dell'Auditorium e la realizza-

zione di un nuovo spazio multifunzionale per la musica. Lo immagino come luogo di incontro tra artisti, spazio per mostre e archivio di dischi e pubblicazioni». Per motivi scaramantici, non sono state fatte anticipazioni sul luogo deputato ad ospitare la Città del jazz e della musica contemporanea, anche se i primi fondi per la realizzazione sono già stati stanziati. L'idea di un centro per la musica si è andata rafforzando già da questa estate con il grande successo ottenuto dai quattro concerti gratuiti al Campidoglio. Oltre ottomila persone per Chick Corea e un lusinghiero riscontro di pubblico per Joshua Redman, il «Porgy and Bess» riletto dalla tromba di Paolo Fresu e della sua band, il «Rugantino» rivisita-

to da Roberto Gatto. Fermenti di un mondo vivace e creativo al quale il Comune vuole fare da volano. Soprattutto ai giovani, che hanno sete di spazi e di scuola. La possibilità di ospitare grandi nomi del jazz internazionale a Roma sarà anche occasione per seminari e corsi di perfezionamento. Anche il Colosseo verrebbe coinvolto per concerti acustici di livello, con pochi invitati e non vip (si pensa piuttosto ai giovani e agli studenti dei conservatori e delle scuole di musica), mentre il grande pubblico potrebbe assistere alle performance grazie a dei maxiscreeni allestiti su via dei Fori Imperiali. (Eventi positivi anche sul fronte Auditorium, dove si annuncia per la prossima primavera, il 21 aprile, delle due sale da 1200 posti e quella da 750, mentre

la terza verrà ultimata a novembre del 2002. Sono stati infatti trovati gli 85 miliardi che mancavano per proseguire il cantiere e per far fronte alle modifiche necessarie per impianti speciali e tecnologie non previste nell'appalto. Col passare degli anni, infatti, il progetto di Renzo Piano è stato adeguato alle nuove normative di sicurezza. «Si comincia ad apprezzare la grandezza e la bellezza dell'opera», ha commentato Veltroni, che ha visitato il cantiere qualche giorno fa. L'Auditorium disporrà complessivamente di tre sale, una cavea, sale di registrazione, uffici, negozi e un parco archeologico parzialmente adibito a giardino. Il luogo ospiterà anche altre attività come teatro e balletto.

Gianluca Lo Vetro

**MILANO** Alle radici più istintive: oltre le sovrastrutture del super-io e la razionalità dell'io; in quella sfera di emozioni/vibrazioni primarie che Freud definiva «es» e alla quale Macy Gray, dedica la sua ultima fatica *Id* (Sony). A due anni dal suo primo album *On how life is* che ha venduto oltre sette milioni, fruttando un Grammy Award, la star del funk soul già paragonata a Nina Simone, Tina Turner e Abbey Lincoln torna alla ribalta con un disco dal titolo impegnativo, in odore di psicanalisi. Ma l'album (nei negozi dal 17 settembre), ha ben poco da spartire con gli strizza-cervelli, eccezione fatta per la copertina con una testa/cartoon piena di fumetti sexy. «Semmai - spiega Macy Gray - *Id* è il frutto di suoni che vanno dal drum'n'bass alla jungle attraverso il boom-chikka-boom-chikka-boom». Una fusione di souvenir musicali riportati in America da un giro per l'Europa di due anni e prodotti da Rick Rubin, l'uomo dei Red Hot Chili Peppers che ha orchestrato le sessioni. E qui veniamo al punto, o meglio, alla «nota» dell'istinto. Perché quell'es/id del titolo indica proprio la libertà quasi selvaggia con cui Macy ha voluto che le sue band si esprimessero: «in maniera cruda, onesta e irresistibilmente emotiva». *Boo e Don't Come Around* hanno quasi il sapore di una jam session

# Macy Gray, com'è funky casa Freud

La cantante presenta «Id», il suo nuovo album. «Crudo, onesto, emotivo»

suonata dal vivo in un locale tipo quello che la Gray lanciò a Hollywood qualche anno fa. «Anche in studio - commenta - abbiamo cercato di essere più spontanei possibili, per evitare l'effetto ragionato». A riprova di tanto amore per la spontaneità, Macy è quasi stupita quando si sottolinea che nel brano di punta *Sweet baby* certe sonorità ricordano Norman Cook con cui l'artista aveva precedentemente collaborato. «È possibile che ci sia stata una contaminazione - ammette - ma è stata assolutamente inconscia». Ben nota è, invece, la seconda voce di *Sweet baby*; quella di Erykah Badu. «Quando è venuta a fare la sua parte - racconta Macy - tutte le difficoltà che avevamo nel portare a termine questo motivo, si sono sciolte nel timbro del suo canto». E se Erykah Badu ha così risolto i problemi di Macy Gray, la star soul più difficili come Sunshine Anderson e Angie Stone con Mos Def non hanno avuto difficoltà a duettare rispettivamente in *Don't Co-*

## Michael Jackson assume Brando

Michael Jackson ha fatto acquisti grossi per il suo nuovo video. Per la clip di «You rock my world» ha assunto niente meno che Marlon Brando, Benicio Del Toro, addirittura tutto il cast del telefilm «The Sopranos». Non solo: secondo quanto sostiene il tabloid inglese «The Sun», Jackson avrebbe voluto nel suo video anche Robert De Niro, ma l'attore avrebbe declinato l'offerta. Tra gli altri ospiti del video c'è anche il comico americano Chris Tucker, popolarissimo negli Usa. Il videoclip uscirà il prossimo 8 ottobre. A partire dalla comparsata alla riapertura del Nasdaq a Times Square trasmesso su un megaschermo Boradway, Jackson sta insomma mettendo insieme tutte le carte per un rientro sulle scene di dimensioni mastodontiche.



Macy Gray, la regina del nuovo soul

me *Around* e *My Nutmeg Phantasy*. «È stato tutto semplice e naturale». Con la forza dell'istinto Macy minuziosamente persino un'impresa da guinea dei primati. «A Chicago avevo conosciuto Bryan Lester, un collezionista di canne d'organo. Cinquemila, per la precisione. E tutte collegate a un solo strumento con un lavoro di cinque anni. Così, ho pensato di inserire in presa diretta il suono di questa curiosa raccolta in *Don't come around*. Insomma, Macy suona proprio come la regina dell'estemporaneità. Ma incontrarla di persona, non aiuta a capire molto di più di questo personaggio delicatamente ruvido, in armonia con la sua voce. Per suo preciso volere, Macy Gray non parla a più di cinque giornalisti alla volta. Il che fa sospettare che la star si sia montata la testa. Ma quando Macy entra nella sala dell'incontro e si siede nell'angolo più buio senza sfilare gli occhiali a specchio impennabrali, è subito visibile una timidezza che va oltre... In una serie di gesti poeticamente goffi e teneramente im-

pacciati, probabile eredità di un disagio sociale, non ancora metabolizzato. E magari, per un curioso paradosso, addirittura accentuato da quella voce particolare, prima che diventasse arte. Forse Macy non ama parlare in pubblico, perché quando era bambina - lo racconta lei stessa - i suoi compagni la «sottevano» per quel timbro roco ma acuto, frescamente affumicato. Di certo, l'infanzia di Macy non deve essere stata felice visto che l'artista ha correato il singolo *Sweet baby* con un lungo clip (autobiografico?) nel quale alcuni pargoletti scimmiettano le star che sognano di diventare. Mentre, tra i loro genitori si consumano liti violente. «Quando uno diventa famoso tutti gli chiedono consigli su cosa fare. Ebbene, con questo video ho pensato di lanciare un messaggio a sostegno dell'infanzia difficile». Quali sono, invece, le difficoltà di una cantante che deve incidere un secondo album, dopo il trionfo del primo? «Nessuna», risponde decisa Macy. «Per una come me che lavora senza il concetto della pianificazione, c'è solo l'eccezione di un aprire un nuovo capitolo». L'eccezione che conferma la regola: una voce fuori dal coro che ha successo proprio per questo? Forse quell'es/id è un messaggio a sostegno dell'istinto rivolto anche alle major che razionalizzano solo successi garantiti? «Non in relazione alla mia storia: assolutamente libera», conclude l'artista con una negazione. Che ha i toni di un'affermazione.

### I dibattiti

# Festa@Unità

**Sabato 1 settembre**  
h 18.00 Sala Rossa  
**Una città dove scegliere di abitare politiche per la casa in affitto**  
• Mauro Colombarini  
• P. Antonio Rivola  
• Bertini  
• Rino Scaglioni  
• Marco Giardini  
• Enrico Rizzo  
• Tiberio Rabboni  
coordina Lamberto Cotti

h 21.00 Sala Rossa  
**Una politica per il traffico: per costruire insieme una città vivibile**  
• Virginia Merola  
• Claudio Mazzanti  
• Barbara Rinaldi  
• Valerio Camitelli  
• Ugo Mazza  
• Silvia Zamboni

h 20.30 Piazza Globale  
**Presentazione del libro di Magdi Allam Islam, Italia chi sono e cosa pensano i musulmani che vivono tra noi**  
• Magdi Allam  
• Laila Golfarelli  
• Fabio Garagnani  
• Giulio Soravia  
• Brunetto Salvarani

**Domenica 2 settembre**  
h 18.00 Sala Rossa  
**"Culture in Movimento"**  
Assemblea dell'Autonomia Tematica

h 20.00 Sala Rossa  
**Scienza per l'ambiente Laura Conti maestra di ambientalismo scientifico**  
• Angela Aliotti ambientalista a cura dell'Autonomia Tematica Ambiente e Territorio sezione Università Piner

h 21.15 Sala Rossa  
**La salute non può attendere Liste di attesa e dintorni**  
• Bruno Pizzica  
• Giuliano Barigazzi  
• Donata Lenzi  
• Gian Paolo Salvioi  
• Adriana Galmieri  
• Angelo Giovanni Rossi  
• Mauro Moruzzi  
• Antonio Sasdelli  
• Anna Zucchini

**Lunedì 3 settembre**  
h 21.00 Sala Centrale  
**La nostra opposizione per l'Italia**  
Enrico Fierro intervista  
• **Luciano Violante**

h 21.00 Sala Rossa  
**La legge di riforma dell'assistenza. A che punto siamo?**  
• Gianluca Borghi  
• Katia Zanotti  
• Paola Marani  
• Donata Lenzi  
• Edgarda Degli Esposti  
• Paola Menetti  
conduce Alberto Alberani a cura dell'Autonomia Tematica Terzo Settore

h 20.30 Piazza Globale  
**Biotecnologie, biodiversità, bioterapia**  
• Luigi Seghezze  
• un rappresentante di Coop Italia a cura del SVC

**Martedì 4 settembre**  
h 20.30 Piazza Globale  
**La campagna per l'accesso ai farmaci essenziali**  
a cura di Medici Senza Frontiere

**Mercoledì 5 settembre**  
h 21.00 Sala Centrale  
**L'aumento dell'affitto alle associazioni. Cosa è successo. Casa accadrà**  
• Eugenio Ramponi  
• Davide Ferrari  
• Giovanni Mazzanti  
• Valerio Montevanti  
• Carlos Sbiottos  
• Salvatore Caronna  
conduce Alberto Alberani a cura dell'Autonomia Tematica Terzo Settore

h 20.30 Piazza Globale  
**La mondializzazione dei diritti: le proposte di CGIL-CISL-UIL**  
• Franco Di Giangirolamo  
• Denis Merloni  
• CISL Emilia-Romagna  
• Maurizio Serra  
a cura di Nexus

**Venerdì 7 settembre**  
h 21.00 Sala Centrale  
**La sinistra e le sfide della globalizzazione**  
• Pierluigi Bersani  
• Michele Salvati  
• Alfiero Grandi

h 20.30 Piazza Globale  
**Economia, diritti umani e cooperazione nel villaggio globale**  
• Umberto Musumeci  
• Luigi Seghezze  
• un rappresentante del FOCISV a cura di Amnesty International

**Sabato 8 settembre**  
h 19.00 Sala Centrale  
**Esperienze e prospettive dei centri sociali autogestiti dagli anziani**  
• Gianluca Borghi  
• Donata Lenzi  
• Loris Ropa  
• Gianfranco Paganelli  
promosso dal coordinamento provinciale Centri Sociali Anziani e Ort

h 21.30 Sala Centrale  
**Verdi: la vita e l'arte.**  
Conversazione di  
• **Marcello Conati** con  
• **Carla Fracchi**  
• **Beppe Menegatti**  
a cura della Casa dei Pensieri

h 18.00 Sala Rossa  
**Traffico mobilità infrastrutture per la grande Bologna**  
• Alfredo Peri  
• Carlo Castelli  
• Alessandro Ricci  
• Maurizio Agostini

h 21.00 Sala Rossa  
**La libertà delle donne: scelte procreative tra passato e futuro**  
• Livia Turco  
• Milli Virgilio  
• Gianni Fattorini  
in collaborazione con il coordinamento Donne DS

h 20.30 Piazza Globale  
**Bosnia: de-generazione del conflitto**  
• Demetrio Volcic  
• Paolo Vergnani  
• Liliana Radmanovic  
• Piero Ravetta  
a cura di Amnesty Bosnia

**24 agosto - 17 settembre 2001**  
**bologna parco nord**